



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

2013-2014

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA

RETE: FUORI...@ONDA

**I.C BORRELLI-I.C .DI
CAPUA- I.C FORZATI- C.D
DE FILIPPO- SCUOLA
PARITARIA-ACCADEMIA
DEGLI SCUGNIZZI**

GRUPPO DI PROGETTO

- FAIELLA TIZIANA
- IZZO CARMELA
- ESPOSITO LORENA
- COSCARELLI MADDALENA
- ESPOSITO GILDA
- FILOSA ENZA
- ARDILLO MARIA
- TATTO ADELE
- GIOVANNA MASCOLO



LA FINALITÀ

“La finalità principale delle misure di accompagnamento è quella di promuovere nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie dell’infanzia e del primo ciclo un processo sistematico

di riflessione, formazione e ricerca che abbia nelle

Indicazioni il suo riferimento fondamentale”

[Documento di lavoro CSN, pag. 2]

Misure di accompagnamento 2013-2014

Progetti di formazione e ricerca



MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA

IL REQUISITO IRRINUNCIABILI

“Gli approcci metodologici possono essere diversi, ma ciò che interessa è che le azioni avviate abbiano una ricaduta nelle pratiche didattiche, grazie ad un percorso che si perfeziona e si migliora strada facendo, attraverso la riflessione, la ri progettazione, il confronto”.



LE NOSTRE MOTIVAZIONI

- **Per insegnare bisogna emozionare.**
- **Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari. (Maria Montessori)**



L'INTELLIGENZA EMOTIVA

**CIO' CHE E' MOTIVAMENTE e SIGNIFICATIVO SI
APPRENDE MEGLIO E CON MAGGIORE STABILITA'
LA RILEVANZA EMOTIVA INDUCE MOTIVAZIONE
GLI *ASPETTI EMOTIVI ED AFFETTIVI* SONO
RILEVANTI
PER L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI
E
RELAZIONALI
UNA *BUONA RELAZIONE* EDUCATIVA E' IL
MIGLIORE
MEDIATORE
UN *BUON CLIMA* DI CLASSE E' IL MIGLIORE
FACILITATORE**



TEMATICHE SCELTE

- **CURRICOLO VERTICALE:** Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.
 - **Didattica delle competenze:** Le competenze e le abilità sono dinamiche, plastiche potenzialmente infinite; è utile declinare le competenze in indicatori e descrittori per affrontare in termini operativi il processo insegnamento-apprendimento.
- 

TEMATICHE

- **Inclusione:** una didattica inclusiva è alla base di ogni percorso formativo, una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.
- A tal fine le **competenze digitali** rappresentano un traguardo fondamentale per il processo formativo delle nuove generazioni.



STRUTTURA “A SANDWICH” DI UN CORSO DI FORMAZIONE E RICERCA

Laboratorio iniziale
per/tra i docenti
(tre incontri)

Lavoro nelle classi
(3 mesi con incontri di
avanzamento tra
colleghi)

Restituzione critica del lavoro
(cosa abbiamo imparato, cosa funziona, cosa
non funziona, come andare avanti...)
1-2 pomeriggi
+ materiale sul sito
per tutti



CRITERI DELLA PROGETTAZIONE CURRICULARE DI ISTITUTO

1. Scegliere un tema di lavoro
2. Individuare le idee disciplinari implicate (trasversali, generative, formalizzabili...)
3. Individuare le esperienze emblematiche per lo sviluppo delle competenze correlate
4. Abbozzare un itinerario didattico
5. Esaminare la documentazione didattica
6. Proseguire, approfondire, riassumere, concludere



IL NOSTRO CRONOPROGRAMMA

- **Gennaio/Aprile 2014** Incontri seminariali (2 ore x 2 incontri) per tutti i docenti coinvolti nel percorso di formazione sulle seguenti tematiche:
- “Glossario delle competenze” e “Didattica innovativa”
- **Gennaio/Aprile 2014** Lavori di gruppo (2 ore x 2 incontri) per tutti i docenti coinvolti nel percorso di formazione
- **Gennaio/Aprile 2014** Attività laboratoriali (2 ore x 1 incontro) per tutti i docenti coinvolti nel percorso di formazione
- **Gennaio/Aprile 2014** Sperimentazione nelle sezioni e classi dei docenti impegnati nella formazione e ricerca
- **Aprile/Giugno 2014** disseminazione della sperimentazione nei collegi docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte e nei dipartimenti ed adozione ordinaria delle pratiche didattiche elaborate e validate.
- **Gennaio/Aprile 2014** Monitoraggio ex ante, in itinere, post ante
- **Giugno 2014** Pubblicizzazione e prima documentazione del percorso formativo di ricerca ed azione.



LINEE METODOLOGICHE

SARANNO ATTIVATE TUTTE LE METODOLOGIE FUNZIONALI ALLA
PARTECIPAZIONE MOTIVATA DELL'AZIONE FORMATIVA:

- **Attività per piccoli gruppi** che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative, nonché la capacità più preziosa e difficile, quella dell'ascolto, la creatività, la collaborazione, l'autostima individuale.
- **Apprendimento collaborativo** e cooperativo ossia la ricerca responsabile per la crescita della comunità scolastica in apprendimento, lo scambio di contenuti e conoscenze, la messa a disposizione di abilità diverse, di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.
- **Tutoring** (I membri del gruppo di progetto affiancheranno le azioni di ricerca con supporti individuali) pone due obiettivi: imparare ad imparare ed imparare a lavorare con gli altri. Tale strategia promuove le conoscenze metacognitive attraverso il dialogo, la discussione e prevede un passaggio di competenze tra i partecipanti. Favorisce un clima di gruppo basato sulla cooperazione, sullo scambio di opinioni, sul confronto, sulla collaborazione cognitiva con la finalità di condividere e costruire il sapere.



Peer education in quanto strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di **passaggio di conoscenze**, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo **ad altri membri di pari status**; un intervento che mette in moto un **processo di** comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Tale pratica diviene una vera e propria occasione per il singolo soggetto ed il gruppo dei pari per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi.

- **Attività laboratoriali (learning by doing)** ovvero apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni, la cui finalità risiede nel migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.



GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SI CONFIGURANO SOTTO FORMA DI “SAPERE COME FARE A”, PIUTTOSTO CHE DI “CONOSCERE CHE”.

- **Problem Solving** inteso come insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche, avente come finalità il migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
- **Applicazione del web 2.0 nella didattica** attraverso cui sono facilitate ed esaltate le pratiche partecipative, collaborative e distribuite delle conoscenze offrendo occasioni e modalità informali e non-formali di apprendimento. I blog, i wiki, i siti di risorse condivise diviene occasione di promozione dei lavori e documenti prodotti dalla collaborazione e opportunità per ricevere e fornire feedback sulle esperienze vissute attraverso i quali migliorare i processi e le pratiche di apprendimento e riflettere sulle esperienze.

Tutte le attività verranno proposte sulla base di un approccio di tipo interattivo in linea con le scelte metodologiche **del P.Q.M.**



LA VALUTAZIONE

- Il gruppo di progetto predispone un programma di monitoraggio e valutazione educativo - formativa e di valutazione del processo attraverso:
 - - il referente della valutazione
 - - i tempi della valutazione e la valutazione formativa (metodi e strumenti)
- Valutazione formativa



STRUMENTI

- **Questionario di ingresso a risposte aperte e chiuse**
- **Osservazione diretta**
- **Questionario a risposte aperte**
- **Osservazione esterna/ Valutazione della performance individuale**
- **Autovalutazione**



NODO CENTRALE: AUTOVALUTAZIONE

- Chiedere al soggetto di autovalutare i propri prodotti e processi, ricostruendo la propria esperienza di apprendimento attraverso diari di bordo, autobiografie, questionari di autopercezione, check list e scale di valutazione
- Raccogliere e documentare il punto di vista del soggetto sulla propria esperienza di apprendimento e sui risultati raggiunti ed invitarlo a rielaborarli anche in relazione all'evidenza raccolta da altri soggetti che hanno partecipato al processo (dimensione intersoggettiva)
- Indurre il soggetto a rielaborare la propria esperienza, individuandone punti di forza e punti di debolezza, per accrescere la propria consapevolezza su di essa e su di sé.



VALUTAZIONE ALLIEVI

(COMPRESO LO SVILUPPO DI CAPACITA' AUTOVALUTATIVE): conoscenze e abilità si possono verificare e valutare:

- con l'utilizzo colloqui, utilizzo di strumenti tradizionali (colloqui, prove strutturate e non, ecc.), mentre le competenze solo con la valutazione autentica (gestione di situazioni, soluzione di problemi, prodotti; sapere agito)
- attivazione)



AUTOVALUTAZIONE DOCENTE

- **percorsi didattici ed esiti;**
- **condotte efficaci:** metodologie, comunicazione, relazione educativa



STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERIO DI VALUTAZIONE

- Il numero di moduli/unità didattiche/unità di apprendimento predisposte, va commisurato al tempo annuale a disposizione della disciplina; si sa però, che nell'ottica del lavoro per competenze, il perseguimento della competenza è interdisciplinare,
- ovvero deve essere chiaro a tutti che vi sono conoscenze, contenuti, attività, che concorrono a più competenze e che una stessa competenza può essere perseguita in più discipline (es: ascoltare comprendere e comunicare oralmente; risolvere problemi, ecc.).



PERCHE' INSEGNARE PER COMPETENZE?

- PERCHE' SONO IL SIGNIFICATO E LO SCOPO PER CUI SI APPRENDE**
- PERCHE' SONO CIO' CHE RESTA DOPO CHE SI E' DIMENTICATO TUTTO CIO' CHE SI E' STUDIATO**
- PERCHE' PERMETTONO DI FAR FARE ESPERIENZA ALL' ALLIEVO**
- PERCHE' E' PER QUESTO CHE GLI ALLIEVI CI VENGONO AFFIDATI DALLA SOCIETA'**



COMPETENZE, CONOSCENZE, CONTENUTI

**L'APPROCCIO PER COMPETENZE NON SIGNIFICA
CHE NON SI DEVONO DARE CONOSCENZE.**

**TUTTAVIA TENIAMO PRESENTE CHE OGGI LA
SCUOLA NON E' PIU L'UNICA AGENZIA CHE
FORNISCE CONOSCENZA: IL SUO COMPITO
SPECIFICO OGGI, E' PIUTTOSTO QUELLO DI
DARE METODI PER ACQUISIRE CONOSCENZA E
PER ORGANIZZARLA IN SISTEMI SIGNIFICATIVI E
PER CONTESTUALIZZARLA NELL'ESPERIENZA.**

**I CONTENUTI DI CONOSCENZA SONO VEICOLI
E STRUMENTI DI COMPETENZA, NON FINALITA'.**



MATERIALI

- http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/
- Lingua letteratura e cultura in una dimensione europea
http://risorsedocentipon.indire.it/offerta_formativa/b/index.php?action=home&id_ambiente=51&area_t=b
- Educazione linguistica e letterari in un'ottica plurilingue
- http://risorsedocentipon.indire.it/offerta_formativa/c/index.php?action=home&id_ambiente=32&area_t=c
- Pon indire pqm



PROGRAMMI TELEVISIVI

- **su canale 146 digitale terrestre Programmi per BAMBINI, TEENS e ADULTI Dal 6 OTTOBRE 2013 LU – VE in 4 fasce orarie (9-10.30 / 13-14.30 / 17-18.30 / 21-22.30) NOVITA': D FAMILY il SA – DO ore 9.30 (repliche ogni 4 ore) VEDI NOTIZIE del 21 dicembre 2013 su www.istruzione.it www.raiscuola.rai.it**
23



- Buon lavoro!!!!
- Il gruppo di progetto

